

LA CITTÀ

Un restauro atteso da anni e che ora dovrà concretizzarsi, una volta nominato il nuovo consiglio d'amministrazione di Amsa: favorito resta Veronesi, con Lunelli e Angelini

Rimane in piedi la volontà dell'amministrazione comunale di Arco di traslocare la stazione vera e propria e il deposito delle corriere presso il parcheggio di Caneve

«Consiglio comunale all'autostazione»

L'ipotesi prevede anche spazi commerciali al piano terra e ristorazione

ROBERTO VIVALDELLI

Dal casinò municipale alla stazione delle autocorriere di via Baden Powell: prende sempre più piede l'ipotesi di trovare una nuova sede per il consiglio comunale di Arco, idea nata dopo un confronto fra il sindaco Alessandro Betta e il consiglio di amministrazione di Amsa.

Tramontata la possibilità di traslocare il tutto a Palazzo dei Panni, come ventilato in passato, la location più idonea potrebbe essere proprio trovarsi al primo piano della stazione delle autocorriere, una volta risistemata e ristrutturata la storica struttura. «C'è una progettualità di quest'amministrazione comunale sulla stazio-

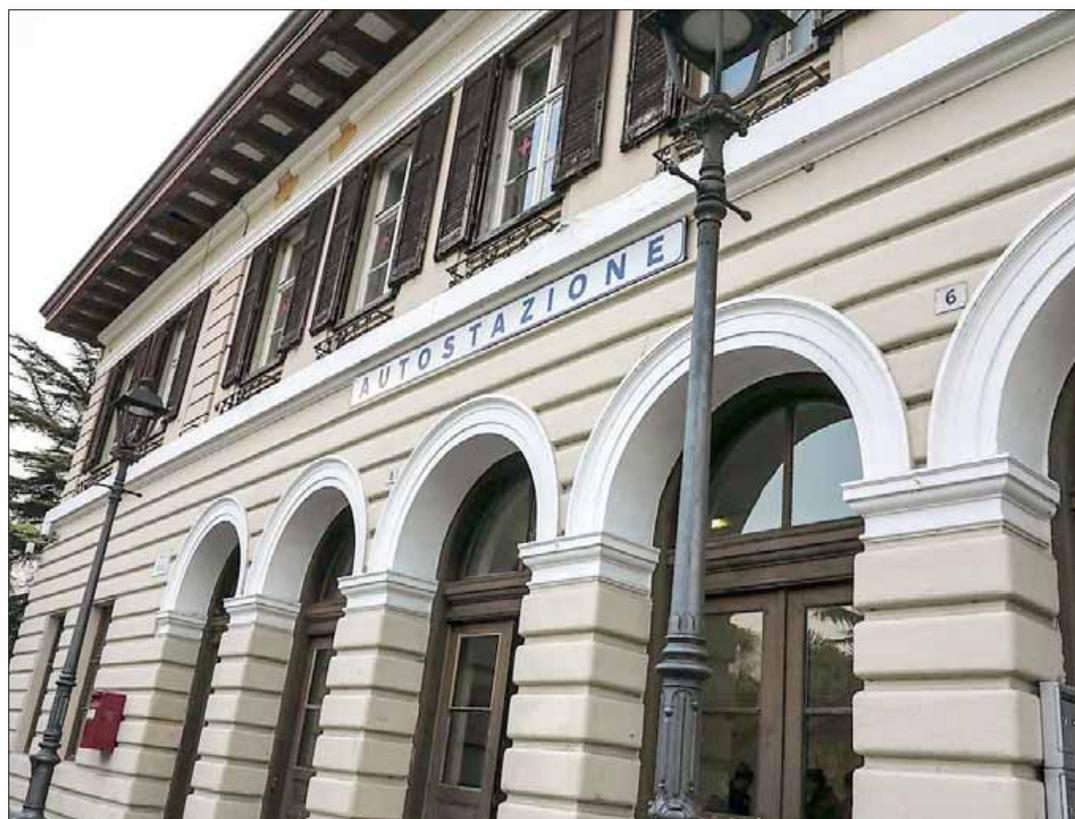
Alessandro Betta:
«C'è la necessità di avere una sala più idonea, anche sotto il profilo tecnologico»

ne - spiega il sindaco Alessandro Betta - perché non pensare a una sala allestita in maniera stabile per il consiglio comunale, oltre che per corsi vari, a disposizione della cittadinanza? In maniera tale anche da liberare l'aula consiliare attualmente allestita presso il casinò municipale, che blocca un po' altri progetti che abbiamo in ballo. C'è la necessità di avere una sala più idonea, anche sotto il profilo tecnologico, trovando una soluzione definitiva. Palazzo Panni - sottolinea il sindaco - presenta infatti tutta una serie di criticità, trattandosi di in un palazzo storico. Potrebbe essere un'idea anche spostare gli uffici di Amsa (società operativa del Comune) alla stazione, lasciando gli spazi del Casinò di Arco per altre attività».

Il piano terra della stazione verrebbe invece riservato alle attività commerciali, per fare un po' di "cassa": «Vedremo se sarà un utilizzo commerciale che compren-

de ristorazione o altre attività commerciali diverse» spiega il sindaco Betta. «Le risorse ci sono, l'immobile c'è, il progetto va dunque avanti. Potrebbero essere questi i contenuti della struttura».

Rimane in piedi la volontà dell'amministrazione comunale di traslocare la stazione vera e propria e il deposito delle corriere presso il parcheggio di Caneve: l'attuale stazione delle corriere, infatti, diventerebbe una semplice fermata. «Da parte dell'assessore Andreasi si sta delineando con forza quest'idea - conferma il primo cittadino - mentre in via Baden Powell rimarrebbe una fermata importante, con magari la possibilità di fare il biglietto. Il deposito dell'autobus e la stazione vera e propria, però, verrà spostato a Caneve, con la possibilità di realizzare qualche servizio adeguato per l'arrivo degli autobus». La ristrutturazione della stazione delle autocorriere è una delle opere prioritarie dell'amministrazione comunale che si trascina da un po' di anni. Un po' di cronistoria: nel 2017, per mezzo di una delibera di giunta, l'amministrazione comunale di allora firmò la concessione alla società controllata «Amsa srl» dell'immobile della stazione. Alla fine del 2015, il consiglio comunale approvò l'operazione di capitalizzazione di Amsa srl mediante un aumento di capitale dell'importo 1 milione e 500 mila euro. La capitalizzazione era finalizzata proprio a sostenere finanziariamente un intervento organico sull'immobile della stazione delle autocorriere di Arco, opera che ora dovrà concretizzarsi una volta nominato il nuovo consiglio d'amministrazione da parte del sindaco Alessandro Betta. Sostanzialmente sicura, in tal senso, la riconferma di Renato Veronesi (presidente), di Bruno Lunelli e di Claudia Angelini, mentre è ancora in ballo quella di Federico Chincarini (vicepresidente), anche se ci sono ottime possibilità che anche quest'ultimo venga riconfermato. Il sindaco dovrà inoltre surrogare la dimissionaria Gloria Bertoldi, motivo per il quale è stato indetto, nelle scorse settimane, il bando che ha portato a una raccolta dei curriculum.



Il sindaco di Arco, Alessandro Betta (PD) e a sinistra la facciata della stazione delle corriere della città